

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

3/2020

A cura di d. Bruno Bordignon

43/20 Arriva il nuovo 730: novità per eredi, figli a carico e lezioni private

(ilsole24ore.com - di Giuseppe Latour)

Il nuovo modello 730 è stato approvato nella sua versione definitiva. Arriva un pacchetto di novità di grande rilevanza per i contribuenti

Estensione agli eredi. Nuovo limite per i figli a carico. E, ancora, cambiamenti su impatriati, sport bonus, lezioni private e spese per istruzione. Il nuovo modello 730 è stato approvato dall'agenzia delle Entrate nella sua versione definitiva, con le relative istruzioni. Cristallizzando nelle sue pagine un pacchetto di novità che arriva da diversi provvedimenti approvati nei mesi scorsi. Contribuenti e professionisti possono, così, iniziare a studiare in vista dei prossimi mesi.

Cos'è il 730

A presentare la dichiarazione dei redditi con il 730 saranno lavoratori dipendenti e pensionati (in possesso di determinati redditi). E bisogna anche ricordare che, a partire dal 15 aprile, l'agenzia delle Entrate metterà a disposizione di lavoratori dipendenti e pensionati il modello 730 precompilato. Ovviamente, i contribuenti non sono obbligati a usare la precompilata e potranno procedere con il 730 ordinario.

Gli eredi

Le novità contenute nel modello 730 appena pubblicato dall'agenzia sono molte, a partire dagli eredi, che potranno usare il modello per presentare la dichiarazione delle persone decedute. Il cambiamento riguarda la dichiarazione dei redditi relativa all'anno d'imposta 2019 delle persone decedute nel 2019 o entro il 23 luglio 2020.

Gli eredi potranno utilizzare il modello 730 per la dichiarazione per conto del contribuente deceduto con i requisiti per utilizzare questo modello semplificato. Il 730, in questo caso, non potrà essere consegnato al sostituto d'imposta né del contribuente né dell'erede, ma dovrà essere presentato tramite un Caf o un professionista o tramite spedizione telematica all'agenzia delle Entrate.

Nuovo limite per i figli a carico

Passiamo ai figli a carico. Dalle dichiarazioni relative al 2019, per i figli di età non superiore a ventiquattro anni, il limite di reddito complessivo per essere considerati a carico è elevato a 4mila euro. Vuol dire che potranno essere considerati a carico solo i figli che abbiano percepito redditi inferiori a questa cifra.

Impatriati

Altra novità riguarda gli impatriati. Per i contribuenti che hanno trasferito la residenza in Italia a partire dal 30 aprile del 2019, i redditi da lavoro dipendente e assimilati concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 30%. Questa misura - va ricordato - è ridotta al 10% se la residenza è trasferita in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia.

In questo quadro, i redditi da lavoro dipendente e assimilati percepiti dagli sportivi professionisti concorrono, invece, alla formazione del reddito complessivo nella misura del 50%, purché sia effettuato il versamento di un contributo dello 0,5% della base imponibile.

Lezioni private e spese per istruzione

Un'altra novità riguarda l'imposta sostitutiva dell'Irpef (e addizionali) sui compensi derivanti dall'attività di lezioni private e ripetizioni. È prevista la possibilità di applicare una tassazione sostitutiva al 15% (da versare entro il termine per il pagamento dell'Irpef); è comunque sempre

possibile optare per l'applicazione dell'Irpef ordinaria (i compensi vanno indicati nel rigo D5 del 730/2020 con il codice 5).

Accanto a questo, per l'anno 2019 l'importo massimo annuo delle spese per istruzione per cui si può fruire della detrazione è pari a 800 euro.

Riscatto contributi

Quanto alla detrazione per il riscatto dei periodi non coperti da contribuzione (la cosiddetta "pace contributiva"), l'onere sostenuto per il riscatto degli anni non coperti da contribuzione può essere detratto dall'imposta lorda nella misura del 50% con una ripartizione in cinque quote annuali di pari importo nell'anno di sostenimento della spesa e in quelli successivi.

Bonifica ambientale

Per le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi su edifici e terreni pubblici, sulla base di progetti presentati dagli enti proprietari, «ai fini della bonifica ambientale, compresa la rimozione dell'amianto dagli edifici, della prevenzione e del risanamento del dissesto idrogeologico, della realizzazione o della ristrutturazione di parchi e aree verdi attrezzate e del recupero di aree dismesse di proprietà pubblica», spetta un credito d'imposta, nella misura del 65% delle erogazioni effettuate. Il credito d'imposta è riconosciuto nei limiti del 20% del reddito imponibile ed è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

Le altre novità

Infine, ci sono altri cambiamenti. A partire dalle detrazioni per il comparto sicurezza e difesa. Al personale delle Forze di polizia e delle Forze armate, titolare di reddito complessivo di lavoro dipendente non superiore, in ciascun anno precedente, a 28mila euro, è riconosciuta sul trattamento economico accessorio, comprensivo delle indennità di natura fissa e continuativa, una riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali.

Quanto alle infrastrutture di ricarica, per le spese sostenute dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 2021 per l'acquisto e posa in opera di infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica è previsto che l'onere sostenuto possa essere detratto dall'imposta lorda nella misura del 50% dell'ammontare delle spese sostenute, di ammontare comunque non superiore a 3.000 euro, con una ripartizione in dieci rate annuali di pari importo.

Sullo sport bonus è riconosciuto un credito d'imposta pari al 65% delle somme erogate in favore degli enti gestori o proprietari di impianti sportivi pubblici, nel limite del 20% del reddito imponibile. È ripartito in tre quote annuali di pari importo.